

## **Aeroporti, ridimensionato il servizio sanitario di pronto soccorso**

notizia pubblicata **27 Settembre 2006** alle ore **08:45** nella categoria **Territori**

---



”Il servizio sanitario di pronto soccorso negli aeroporti viene ridimensionato con una convenzione capestro tra l’Enac e le società che gestiscono gli aeroporti”. E’ quanto sostiene in una nota il segretario nazionale del Sindacato dei medici civili aeroportuali (Simeca), Domenico Miceli.

”La sicurezza sanitaria – ha aggiunto – negli aeroporti a gestione statale e’ precaria ed ho piu’ volte denunciato la necessita’ di creare una struttura di pronto soccorso negli aeroporti adeguata agli anni attuali tenendo conto che il trasporto aereo e’ il mezzo di trasporto del 2000 proponendo anche ai presidenti Camera e Senato una proposta di legge. Gli incidenti aerei che si sono verificati nel mese di agosto pongono in evidenza una situazione drammatica anche nel settore sanitario aeroportuale, da circa due anni medici con anni di provata esperienza nella medicina di pronto intervento negli aeroporti vengono allontanati e sostituiti in maniera inadeguata con medici non adeguati. Una categoria medica eliminata senza che nessuno intervenga. Il servizio di pronto soccorso aeroportuale viene ridimensionato mentre invece come piu’ volte denunciato dal simeca sarebbe stato opportuno affiancare ai medici gia operanti personale medico e materiale sanitario di pronto emergenza per i grandi eventi di disastro e d’intesa con la medicina territoriale di emergenza (118)”.

”Il servizio sanitario di pronto soccorso – ha concluso Miceli – come normative Icao deve essere assicurato in aeroporto 24 ore su 24 in quanto e’ essenziale. Le problematiche organizzative aeroportuali devono prevedere naturalmente una operativita’ completa ed avere le finalita’ di ottenere sia un

trattamento iniziale adeguato che una cura definitiva qualificata per eventuali feriti”.